

Publicata su *CRISTIANI EVANGELICI* (<http://www.laparola.info>)

Lettura del giorno

Piano di lettura della Bibbia. Accedendo a questa pagina tutti i giorni e leggendone il contenuto, in un anno avrai letto tutta la Bibbia (in allegato un file in pdf con un piano annuale di lettura).

[Qui l'archivio.](#) ^[1]

Lettura dell'1/12

Da [LaParola](#)

2Cronache 32

Invasione di Sennacherib, re d'Assiria, e distruzione del suo esercito

(2R 18:13-16; Is 36:1)(Is 10:5, ecc.; 22:1-14) SI 118:6-9

1 Dopo queste cose e questi atti di fedeltà di Ezechia, Sennacherib, re d'Assiria, venne in Giuda, e cinse d'assedio le città fortificate, con l'intenzione d'impadronirsene. **2** Quando Ezechia vide che Sennacherib era giunto e si proponeva di attaccare Gerusalemme, **3** deliberò con i suoi capi e con i suoi uomini valorosi di turare le sorgenti d'acqua che erano fuori della città; ed essi gli prestarono aiuto. **4** Si radunò dunque un gran numero di gente e turarono tutte le sorgenti e il torrente che scorreva attraverso il paese. «Perché», dicevano essi, «i re d'Assiria, venendo, dovrebbero trovare abbondanza d'acqua?» **5** Ezechia prese coraggio; e ricostruì tutte le mura dov'erano diroccate, rialzò le torri, costruì l'altro muro di fuori, fortificò Millo nella città di Davide, e fece fare una gran quantità d'armi e di scudi. **6** Diede dei capi militari al popolo, li riunì presso di sé sulla piazza della porta della città, e parlò al loro cuore, dicendo: **7** «Siate forti e coraggiosi! Non temete e non vi sgomentate a causa del re d'Assiria e della moltitudine che l'accompagna; perché con noi è Uno più grande di ciò che è con lui. **8** Con lui è un braccio di carne; con noi è il SIGNORE nostro Dio, per aiutarci e combattere le nostre battaglie». E il popolo fu rassicurato dalle parole di Ezechia, re di Giuda.

=(2R 18:17, ecc.; Is 36:2, ecc.) SI 42:10-11

9 Dopo questo, Sennacherib, re d'Assiria, mentre stava di fronte a Lachis con tutte le sue forze, mandò i suoi servitori a Gerusalemme per dire a Ezechia, re di Giuda, e a tutti quelli di Giuda che si trovavano a Gerusalemme: **10** «Così parla Sennacherib, re degli Assiri: "In chi confidate voi per rimanervene così assediati in Gerusalemme? **11** Ezechia v'inganna per ridurvi a morir di fame e di sete, quando dice: "Il SIGNORE, nostro Dio, ci libererà dalle mani del re d'Assiria!" **12** Non è lo stesso Ezechia che ha distrutto gli alti luoghi e gli altari del SIGNORE, e che ha detto a Giuda e a Gerusalemme: "Voi adorerete davanti a un unico altare e su quello offrirete profumi"? **13** Non sapete voi quello che io e i miei padri abbiamo fatto a tutti i popoli degli altri paesi? Gli dèi delle nazioni di quei paesi hanno forse potuto liberare i loro paesi dalla mia mano? **14** Qual è fra tutti gli dèi di queste nazioni che i miei padri hanno sterminate, quello che abbia potuto liberare il suo popolo dalla mia mano? Potrebbe il vostro Dio liberar voi dalla mia mano? **15** Ora Ezechia non v'inganni e non vi svii in questa maniera; non gli prestate fede! Poiché nessun dio d'alcuna nazione o d'alcun regno ha potuto liberare il suo popolo dalla mia mano o dalla mano dei miei padri; quanto meno potrà il Dio vostro liberare voi dalla mia mano!"»

16 I servi di Sennacherib parlarono ancora contro il SIGNORE Dio e contro il suo servo Ezechia. **17** Sennacherib scrisse pure delle lettere, insultando il SIGNORE, Dio d'Israele, e parlando contro di lui, in questi termini: «Come gli dèi delle nazioni degli altri paesi non hanno potuto liberare i loro popoli dalla mia mano, così neanche il Dio d'Ezechia potrà liberare dalla mia mano il suo popolo». **18** I servitori di Sennacherib gridarono ad alta voce, in lingua giudaica, rivolgendosi al popolo di Gerusalemme che stava sulle mura, per spaventarlo e atterrirlo, e potersi così impadronire della città. **19** E parlarono del Dio di Gerusalemme come degli dèi dei popoli della terra, che sono opera di mano d'uomo.

(2R 19; Is 37) Sl 18:50; 76:1, ecc.

20 Allora il re Ezechia e il profeta Isaia, figlio di Amots, pregarono a questo proposito, e alzarono fino al cielo il loro grido.

21 Il SIGNORE mandò un angelo che sterminò nell'accampamento del re d'Assiria tutti gli uomini forti e valorosi, i principi e i capi. Il re se ne tornò svergognato al suo paese. Come fu entrato nella casa del suo dio, i suoi propri figli lo uccisero là con la spada. **22** Così il SIGNORE salvò Ezechia e gli abitanti di Gerusalemme dalla mano di Sennacherib, re d'Assiria, e dalla mano di tutti gli altri, e rese sicure le loro frontiere. **23** Molti portarono a Gerusalemme offerte al SIGNORE, e oggetti preziosi a Ezechia, re di Giuda, il quale, da allora, acquistò prestigio agli occhi di tutte le nazioni.

Malattia e guarigione di Ezechia

(2R 20; Is 38; 39)

24 In quel tempo Ezechia fu colpito da una malattia che doveva condurlo alla morte; egli pregò il SIGNORE, e il SIGNORE gli parlò, e gli concesse un segno. **25** Ma Ezechia non fu riconoscente del beneficio ricevuto; poiché il suo cuore s'inorgogli, e l'ira del SIGNORE si volse contro di lui, contro Giuda e contro Gerusalemme. **26** Tuttavia Ezechia si umiliò dell'essersi inorgogliito in cuor suo, tanto egli quanto gli abitanti di Gerusalemme; perciò l'ira del SIGNORE non si riversò sopra di loro durante la vita di Ezechia.

27 Ezechia ebbe immense ricchezze e grandissima gloria; e si costruì: depositi per riporvi argento, oro, pietre preziose, aromi, scudi, ogni sorta d'oggetti di valore; **28** magazzini per il grano, il vino, l'olio; stalle per ogni sorta di bestiame, e ovili per le pecore. **29** Si costruì delle città, ed ebbe greggi e mandrie in abbondanza, perché Dio gli aveva dato beni in gran quantità. **30** Ezechia fu colui che turò la sorgente superiore delle acque di Ghion e le convogliò giù direttamente attraverso il lato occidentale della città di Davide. Ezechia riuscì felicemente in tutte le sue imprese. **31** Tuttavia quando i capi di Babilonia gli inviarono dei messaggeri per informarsi del prodigio che era avvenuto nel paese, Dio lo abbandonò, per metterlo alla prova e conoscere tutto quello che egli aveva in cuore.

32 Le rimanenti azioni di Ezechia e le sue opere pie si trovano scritte nella visione del profeta Isaia, figlio di Amots, inserita nel libro dei re di Giuda e d'Israele.

33 Ezechia si addormentò con i suoi padri, e fu sepolto sulla salita delle tombe dei figli di Davide; alla sua morte, tutto Giuda e gli abitanti di Gerusalemme gli resero onore. Manasse, suo figlio, regnò al suo posto.

Ecclesiaste 2:12-26

La stessa sorte per tutti

(Ec 8:1, 5-6; 9:1-9) Sl 49:6, ecc.

12 Allora mi misi a esaminare la saggezza, la follia e la stoltezza. - Che farà l'uomo che succederà al re? Quello che già è stato fatto. - **13** E vidi che la saggezza ha un vantaggio sulla

stoltezza, come la luce ha un vantaggio sulle tenebre. **14** Il saggio ha gli occhi in testa, mentre lo stolto cammina nelle tenebre; ma ho riconosciuto pure che tutti e due hanno la medesima sorte. **15** Perciò ho detto in cuor mio: «La sorte che tocca allo stolto toccherà anche a me; perché dunque essere stato così saggio?» E ho detto in cuor mio che anche questo è vanità. **16** Infatti, tanto del saggio quanto dello stolto non rimane ricordo eterno; poiché nei giorni futuri tutto sarà da tempo dimenticato. Purtroppo il saggio muore, al pari dello stolto! **17** Perciò ho odiato la vita, perché tutto quello che si fa sotto il sole mi è divenuto odioso, poiché tutto è vanità, un correre dietro al vento. **18** Ho anche odiato ogni fatica che ho sostenuta sotto il sole, e di cui debbo lasciare il godimento a colui che verrà dopo di me. **19** Chi sa se egli sarà saggio o stolto? Eppure sarà padrone di tutto il lavoro che io ho compiuto con fatica e con saggezza sotto il sole. Anche questo è vanità. **20** Così sono arrivato a far perdere al mio cuore ogni speranza su tutta la fatica che ho sostenuta sotto il sole. **21** Infatti, ecco un uomo che ha lavorato con saggezza, con intelligenza e con successo, e lascia il frutto del suo lavoro in eredità a un altro, che non vi ha speso nessuna fatica! Anche questo è vanità, è un male grande. **22** Allora, che profitto trae l'uomo da tutto il suo lavoro, dalle preoccupazioni del suo cuore, da tutto ciò che gli è costato tanta fatica sotto il sole? **23** Tutti i suoi giorni non sono che dolore, la sua occupazione non è che fastidio; perfino la notte il suo cuore non ha posa. Anche questo è vanità. **24** Non c'è nulla di meglio per l'uomo del mangiare, del bere e del godersi il benessere in mezzo alla fatica che egli sostiene; ma anche questo ho visto che viene dalla mano di Dio. **25** Infatti, chi senza di lui può mangiare o godere? **26** Poiché Dio dà all'uomo che egli gradisce, saggezza, intelligenza e gioia; ma al peccatore lascia il compito di raccogliere, di accumulare, per lasciare poi tutto a colui che è gradito agli occhi di Dio. Anche questo è vanità e un correre dietro al vento.

Naum 1

(Nu 10:35; Sl 68)(Is 10:5, ecc.; 33:1-5; 29:5-8; So 2:13)

Carattere e potenza di Dio

(De 32:35, 39-43; Es 34:6-7) Sl 97:1-9

1 Oracolo su Ninive; libro della visione di Naum l'Elcosita.

2 Il SIGNORE è un Dio geloso e vendicatore;
il SIGNORE è vendicatore e pieno di furore;
il SIGNORE si vendica dei suoi avversari
e serba rancore verso i suoi nemici.

3 Il SIGNORE è lento all'ira ed è molto potente,
ma non lascia il colpevole impunito.
Il SIGNORE cammina nell'uragano e nella tempesta,
e le nuvole sono la polvere dei suoi piedi.

4 Egli sgrida il mare e lo prosciuga,
dissecca tutti i fiumi.

Basan langue, langue il Carmelo
e appassisce il fiore del Libano.

5 I monti tremano davanti a lui,
si sciolgono i colli;
alla sua presenza si solleva la terra
e il mondo con tutti i suoi abitanti.

6 Chi può resistere davanti alla sua indignazione?
Chi può sopportare l'ardore della sua ira?
Il suo furore si spande come fuoco

e le rocce si schiantano davanti a lui.

7 Il **SIGNORE** è buono;
è un rifugio nel giorno dell'angoscia
e conosce quelli che confidano in lui.
8 Ma con una irrompente inondazione
egli distruggerà completamente chi l'attacca
e inseguirà i suoi nemici fin nelle tenebre.

Annuncio della distruzione di Ninive

Is 10:5, ecc.; 36; 37

9 Che cosa premeditate voi contro il **SIGNORE**?
Egli farà una distruzione totale;
la sventura non si abatterà due volte.

10 Poiché, anche se fossero intrecciati come rovi
e fradici di bevande,
saranno interamente consumati,
come stoppia secca.

11 Da te è uscito
colui che ha tramato il male contro il **SIGNORE**,
che ha premeditato scelleratezze.

12 Così dice il **SIGNORE**: «Anche se forti e numerosi,
saranno falciati e scompariranno;
e se io ti ho afflitta
non ti affliggerò più.

13 Ora spezzerò il suo giogo di dosso a te
e romperò le tue catene».

14 Quanto a te, il **SIGNORE** ha dato quest'ordine:
«Che non ci sia più discendenza con il tuo nome;
io eliminerò dalla casa delle tue divinità le immagini scolpite e le immagini fuse;
io ti preparerò la tomba perché sei diventato spregevole».

Is 33:1, 4; Gs 10:25; Sl 92:9

15 Ecco, sui monti,
i piedi di un messaggero che porta buone notizie, che annuncia la pace!
Celebra le tue feste, o Giuda, adempi i tuoi voti;
perché il malvagio non passerà più in mezzo a te;
egli è completamente distrutto.

Ebrei 7

Melchisedec, figura emblematica di Cristo

Ge 14:17-20

1 Questo Melchisedec, re di Salem, era sacerdote del Dio altissimo. Egli andò incontro ad Abraamo, mentre questi ritornava dopo aver sconfitto dei re, e lo benedisse. **2** E Abraamo diede a lui la decima di ogni cosa. Egli è anzitutto, traducendo il suo nome, Re di giustizia; e poi anche re di Salem, vale a dire Re di pace. **3** È senza padre, senza madre, senza genealogia, senza inizio di giorni né fin di vita, simile quindi al Figlio di Dio. Questo Melchisedec rimane sacerdote in eterno.

4 Pertanto considerate quanto sia grande costui al quale Abraamo, il patriarca, diede la decima del bottino! **5** Ora, tra i figli di Levi, quelli che ricevono il sacerdozio hanno per legge l'ordine di

prelevare le decime dal popolo, cioè dai loro fratelli, benché questi siano discendenti di Abraamo. **6** Melchisedec, invece, che non è della loro stirpe, prese la decima da Abraamo e benedisse colui che aveva le promesse! **7** Ora, senza contraddizione, è l'inferiore che è benedetto dal superiore. **8** Inoltre, qui, quelli che riscuotono le decime sono uomini mortali; là invece le riscuote uno di cui si attesta che vive. **9** In un certo senso, nella persona d'Abraamo, Levi stesso, che riceve le decime, ha pagato la decima; **10** perché egli era ancora nei lombi di suo padre, quando Melchisedec incontrò Abraamo.

SI 110:4; Eb 8; 9:6-12; 10:10-14

11 Se dunque la perfezione fosse stata possibile per mezzo del sacerdozio levitico (perché su quello è basata la legge data al popolo), che bisogno c'era ancora che sorgesse un altro sacerdote *secondo l'ordine di Melchisedec* e non scelto secondo l'ordine di Aaronne? **12** Poiché, cambiato il sacerdozio, avviene necessariamente anche un cambiamento di legge. **13** Infatti, queste parole sono dette a proposito di uno che appartiene a un'altra tribù, della quale nessuno fu mai assegnato al servizio dell'altare; **14** è noto infatti che il nostro Signore è nato dalla tribù di Giuda, per la quale Mosè non disse nulla riguardo al sacerdozio. **15** E la cosa è ancor più evidente quando sorge, a somiglianza di Melchisedec, un altro sacerdote **16** che diventa tale non per disposizione di una legge dalle prescrizioni carnali, ma in virtù della potenza di una vita indistruttibile; **17** perché gli è resa questa testimonianza:

«Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedec».

18 Così, qui vi è l'abrogazione del comandamento precedente a motivo della sua debolezza e inutilità **19** (infatti la legge non ha portato nulla alla perfezione); ma vi è altresì l'introduzione di una migliore speranza, mediante la quale ci accostiamo a Dio.

20 Questo non è avvenuto senza giuramento. Quelli sono stati fatti sacerdoti senza giuramento, **21** ma egli lo è con giuramento, da parte di colui che gli ha detto:

*«Il Signore ha giurato e non si pentirà:
"Tu sei sacerdote in eterno"».*

22 Ne consegue che Gesù è divenuto garante di un patto migliore del primo.

23 Inoltre, quelli sono stati fatti sacerdoti in gran numero, perché la morte impediva loro di durare; **24** egli invece, poiché rimane in eterno, ha un sacerdozio che non si trasmette.

25 Perciò egli può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro.

26 Infatti a noi era necessario un sommo sacerdote come quello, santo, innocente, immacolato, separato dai peccatori ed elevato al di sopra dei cieli; **27** il quale non ha ogni giorno bisogno di offrire sacrifici, come gli altri sommi sacerdoti, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo; poiché egli ha fatto questo una volta per sempre quando ha offerto se stesso. **28** La legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento fatto dopo la legge costituisce il Figlio, che è stato reso perfetto in eterno.

Allegato	Dimensione
Piano_lettura_Bibbia.pdf ^[2]	39.81 KB
Piano_Di_Lettura_Bibbia_Vari.rar ^[3]	2.07 MB

[La lettura del giorno](#) [Bibbia](#)

www.laparola.info

URL di origine: <http://www.laparola.info/lettura-del-giorno>

Links:

- [1] <http://www.laparola.info/la-bibbia-in-un-anno-raccolta>
- [2] http://www.laparola.info/files/Piano_lettura_Bibbia.pdf
- [3] http://www.laparola.info/files/Piano_Di_Lettura_Bibbia_Vari.rar